

Siccità/Il report

L'Europa ha sete, il 27% del territorio in «zona rossa»

Il 27% dell'Europa è in una situazione di grave siccità, letteralmente in zona rossa. Lo certificano l'European Drought Observatory e l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche

MAURO RAVARINO
PAGINA 6

L'Europa ha sete, grave siccità nel 27% del territorio

L'European Drought Observatory mappa una «zona rossa» tra il Portogallo e la Moldavia

Wwf: in Italia perdite pari al 10% della produzione agroalimentare nazionale
MAURO RAVARINO

■ Il 27% dell'Europa è in una situazione di grave siccità, letteralmente in zona rossa. Lo certifica l'European Drought Observatory e lo denuncia l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche. A essere compreso in questa area arida è per l'Italia il Nord Ovest del Paese, ancora all'asciutto. Senza significative precipitazioni autunnali, la situazione idrologica dell'Italia settentrionale risulta, infatti, compromessa.

LE PORTATE DEL FIUME Po sono in costante calo nel tratto piemontese e lombardo, mentre registrano una lieve ripresa alle stazioni di rilevamento in Emilia Romagna, pur restando lontane dalla media storica: a Pontelagoscuro manca all'appello oltre il 70% del flusso (fonte Arpa). I grandi laghi sono sotto le medie del periodo: i bacini d'Iseo e di Como sono rispettivamente al 5% e 8,5% del riempimento, mentre il Maggiore è al 18,7% (era il 70% nel 2021 e il 90% nel 2020) e il Garda è indirizzato verso il minimo storico, registrato nel 1986. «Se non poverà con rego-

larità nelle prossime settimane, inizieremo il nuovo anno già in sofferenza idrica. È evidente l'urgente necessità di aumentare le riserve idriche del Paese, trattenendo al suolo più dell'11% di acqua piovana, che attualmente riusciamo a stoccare quando arriva», dichiara Massimo Gargano, direttore Generale di Anbi che individua come nel Piano Laghetti (10 mila invasi medio-piccoli entro il 2030) una soluzione, proposta al governo insieme a Coldiretti. Piano che ha, però, sollevato alcune critiche, come quella del Cirf, il Centro italiano per la riqualificazione fluviale, che ritiene sia la falda il luogo migliore dove stoccare l'acqua, anche per evitare effetti negativi sulla biodiversità.

NELLA MAPPA dell'European Drought Observatory, riferita alla terza decade di settembre, questa macchia rossa di siccità si estende tra Portogallo, Spagna, Francia (forse la più in sofferenza), Germania, Paesi Bassi e il Sud dell'Inghilterra, per poi raggiungere l'Est Europa con Romania, Ungheria, Bulgaria e Moldavia. «È conclamato che la crisi climatica stia pienamente coinvolgendo l'Europa e che il problema debba essere affrontato in un quadro comunitario, per il quale – afferma Francesco Vincenzi, presidente Anbi – ci stiamo impegnando da tempo attraverso Irriganti d'Europe. È palese, però, il

clamoroso ritardo di Bruxelles su questi temi, che pregiudicano non solo l'ambiente e la qualità della vita, ma anche il condiviso obiettivo dell'auto-sufficienza alimentare».

A PROPOSITO di produzione agroalimentare, un rapporto del Wwf fotografa le difficoltà del momento: «La situazione climatica ha determinato in Italia perdite pari al 10% della produzione agroalimentare nazionale, per un valore superiore ai 6 miliardi di euro. In alcuni casi, i numeri delle perdite sono drammatici: fino al 70% in meno per diverse varietà di frutta e verdura, tra il 50 e il 60% in meno per il mais, tra il 10 e il 30% in meno per il grano, il 20% in meno per cozze e vongole, il 45% in meno per il mais e i foraggi per l'alimentazione degli animali, il 20% in meno per il latte».

IL SISTEMA ALIMENTARE rappresenta il 29% dell'impronta ecologica globale delle attività umane ed è per questo che il rinnovamento dovrà partire necessariamente dalla sostenibilità. «Il set-



02053
tore agricolo ha la caratteristi-
ca unica di essere sia parte del
problema sia della soluzione:
da un lato genera emissioni di
gas climalteranti, dall'altro
può aiutare a riassorbirle con
un'appropriata gestione sosteni-
bile basata sui principi e me-
todi dell'agroecologia», conclu-
de la responsabile sostenibili-
tà di Wwf Italia, Eva Alessi.



Siccità in Pianura padana, il Po nei pressi di Reggio Emilia questa estate foto Ansa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1976 - T.1976